

NOTIZIARIO



della Fraternalità di Misericordia
e Gruppo Donatori Sangue «Fratres»
di Borgo a Mozzano

ANNO 10 - N. 21 - Novembre 1999 PERIODICO DI INFORMAZIONE SEMESTRALE "Spedizione in a.p.-45%-art. 2 comma 20/c L. 662/96 - Filiale di Lucca"

Questo numero del notiziario esce per permettere la convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci. Abbiamo inserito, oltre agli articoli del Governatore, del Correttore e del Governatore Onorario, anche un resoconto su quella che è stata, tra le tante, la più importante iniziativa di questo anno, gli aiuti alle popolazioni del Kosovo, come noto gestita con grande collaborazione assieme alle Consorelle di Corsagna e Diecimo. Nel numero di Natale, dove avremo a disposizione un numero maggiore di pagine, faremo, come consuetudine, il resoconto di un anno che come sempre ha visto la Misericordia in prima linea nel rimanere a fianco della sua gente per aiutarla nelle varie necessità.

La parola al Governatore

La pubblicazione di questo notiziario mi dà l'opportunità di scrivere alcuni pensieri, se pur brevemente in quanto saranno meglio esposti nel notiziario di fine anno, sulle attività e sulla vita della Misericordia che maggiormente ci hanno visto impegnati in questi ultimi mesi. Inizio congratulandomi con il neo eletto alla Presidenza Nazionale delle Misericordie d'Italia Gianfranco Gambelli, personalmente ho avuto assieme a lui la possibilità di lavorare nella commissione Confederale per la stipula del nuovo accordo sulla convezione regionale sui trasporti sanitari e ho avuto modo di constatare le sue capacità tecniche, maturate nella sua lunga esperienza di Governatore della Misericordia di Castelfiorentino ma soprattutto il grande attaccamento ai valori Cristiani che contraddistinguono il nostro movimento. A nome di tutti i soci della nostra Misericordia rinnovo le più vive congratulazioni augurandogli di potersi esprimere al meglio permettendo così alle Misericordie d'Italia di consolidare sempre di più la propria presenza fra la gente bisognosa anche nel nuovo millennio.

Molto spesso nei precedenti notiziari abbiamo ricordato le enormi difficoltà economiche all' adeguamento di alcuni locali del Centro Accoglienza Anziani. Ebbene, oggi, grazie alla sensibilità, dimostrata più volte da tutti i cittadini, a quella di un generoso benefattore e all'Ente Cassa di Risparmio di Lucca siamo riusciti ad ultimare tutti i bagni per disabili del piano terra, a realizzare la nuova lavanderia e i locali destinati al personale. Un traguardo che poteva sembrare irraggiungibile, per il suo elevato costo, ma che dimostra quanto la gente creda in quest'opera sociale e che stimola noi dirigenti a proseguire con fiducia nel proseguo dei lavori di adeguamento permettendo così al nostro Centro di continuare a dispensare il proprio servizio. Al Centro Accoglienza Anziani sarà presto realizzato il **polo diurno per malati di Alzheimer**, un progetto riconosciuto dalla Regione Toscana che ha finanziato il corso di formazione per i dipendenti impegnati nell'assistenza e l'arredo per il nuovo Centro diurno. La realizzazione di questo polo Alzheimer tende ancora una volta, nello spirito della nostra Misericordia, a venire incontro alle esigenze delle famiglie della nostra Comunità. Un altro obiettivo, raggiunto tramite la presentazione e approvazione della Conferenza dei Sindaci e finanziato dalla Regione Toscana è l'acquisto del pulmino per il trasporto disabili già in servizio per accompagnare, in modo

(segue a pag. 2)

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI CONFRATELLI E DELLE CONSORELLE DELLA FRATERNITA DI MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO

Informo tutti i Confratelli e le Consorelle della Misericordia che **giovedì 18 novembre** alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21.00 in seconda convocazione, si terrà, come consuetudine, nella **Chiesa del SS.Crocifisso**, l'**ASSEMBLEA ORDINARIA DEI CONFRATELLI E DELLE CONSORELLE** per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Preghiera al SS.Crocifisso e riflessione del Correttore sulla Misericordia
2. Lettura del verbale della precedente assemblea: approvazione
3. Relazione morale del Governatore sullo stato dell'Istituzione: eventuali interventi dei Soci
4. Relazione finanziaria con la presentazione e l'approvazione del Bilancio: eventuali interventi dei soci

Raccomando a tutti i Confratelli e le Consorelle di partecipare numerosi a questo doveroso appuntamento per portare ciascuno il suo contributo alla crescita dell'Istituzione.

Che Dio ve ne renda merito.

Borgo a Mozzano, 12 novembre 1999

Damiano Simonetti
Governatore

particolare, i ragazzi a scuola. Un mezzo con caratteristiche di notevole importanza che permetterà a persone con handicap motori di muoversi con minori difficoltà.

Sulle attività svolte in quest'ultimo periodo è d'obbligo soffermarsi sul grande impegno della Misericordia nell'emergenza ai profughi del Kosovo.

Oltre centocinquanta volontari delle Misericordie di Borgo a Mozzano, Corsagna e Diecimo sono stati impegnati nelle operazioni di stoccaggio di materiale umanitario e nei campi profughi in Albania. Pensando a quanto ha fatto anche il nostro volontariato per queste popolazioni, personalmente provo un grande rammarico per i risvolti negativi che sono stati dati su questa missione.

Condivido in pieno l'espressione usata dal direttore del notiziario "il nostro Arcobaleno" perché se per alcuni è solo fonte di polemiche per altri, come noi, è solo gioia nella consapevolezza di avere agito al limite delle nostre possibilità ed esclusivamente nell'interesse di chi si trovava nella necessità di ricevere aiuto. Non vogliamo passare come più bravi o furbi di altri perché siamo riusciti a consegnare direttamente gli aiuti nel campo di Rrushbull garantendone la distribuzione con la presenza dei nostri Volontari e Confratelli di altre Misericordie, ma come persone che hanno agito con il grande senso Cristiano di aiutare e offrire tutto ciò che era possibile per alleviare quel grande dolore che una guerra può provocare.

Noi in Albania abbiamo visto due emergenze, una di un popolo scacciato con crudeltà, l'altra di un popolo sofferente ma rispettoso e ospitale.

Vorrei infine soffermarmi su uno dei problemi più impellenti che assillano oggi la nostra Associazione. Il notevole incremento di servizi che giornalmente ci vengono richiesti, unito al grande impegno di garantire 24 ore su 24 l'operatività degli interventi del 118 hanno fatto sì che il volontariato alla Misericordia non riesca a coprire tutte le necessità. Basti pensare che mediamente in una giornata nei servizi dell'Istituzione servono oltre cinquanta persone. Se pensiamo che abbiamo tre autisti dipendenti e 6/8 obiettori ne deriva che servono giornalmente circa 40 volontari. Forse la gente non si rende conto di quanto la Misericordia fa oggi per il nostro territorio. Per farlo capire basterebbe fermarsi per un giorno e sono convinto che il giorno dopo ci sarebbe la fila di persone che chiedono di fare il volontario. Esiste alla Misericordia un volontariato giovane, sono tante le persone da 18 a 30 anni che prestano servizio, ma queste, durante il giorno, non sempre sono disponibili: c'è chi lavora e chi studia. Scarseggia invece il volontariato dei pensionati. Queste persone, che in modo particolare nei servizi sociali potrebbero dare tanto, talvolta si annoiano durante il giorno, senza sapere cosa fare, mentre avrebbero la possibilità di fare tanto bene. A loro mi rivolgo perché liberi da impegni di lavoro dedichino un po' del loro tempo nel compiere un'opera di bene.

Infine una valutazione sulla provenienza dei nostri volontari. Oggi una buona parte del volontariato proviene da zone molto distanti dal Capoluogo. Tanti i volontari di Motrone e San Romano, tantissimi quelli della zona di Valdottavo, dei Comuni di Pescaglia e Bagni di Lucca un po' meno quelli del Capoluogo. Penso che la causa di ciò sia da ricercarsi nel fatto che l'aver la Misericordia sulla porta di casa, che ad ogni ora del giorno e della notte cerca di non dire mai di no, ha fatto sì che queste persone si siano abituate troppo all'Associazione. Al contrario coloro che risiedono lontano dalla sede, sentono la Misericordia come un qualcosa di indispensabile e quindi sentono anche la necessità di impegnarsi perché nel momento del bisogno la Misericordia li aiuti. Tante volte mi sento dire "Se non ci fosse la Misericordia come faremmo", la Consorella Leonilda Rondina mi ripete spesso: "Se la Misericordia non ci fosse andrebbe inventata, perché l'esperienza vissuta dimostra che al momento del bisogno c'è solo la Misericordia". A tutti dico: non aspettiamo di averne bisogno per capire l'utilità di un'Associazione come questa; muoviamoci prima, perché a quell'ora potrebbe essere troppo tardi.

E che Dio ve ne renda merito.

Damiano Simonetti

Le Gloriose Misericordie



La Misericordia nasce a Firenze nel 1240 per opera di Pietro da Verona, detto Santo, in un generale clima di risveglio religioso e di stimolo all'iniziativa cristiana dei laici. Dalla Misericordia di Firenze prendono poi vita le Fraternite di Misericordia di Toscana e di altre regioni, sicché quella fiorentina è chiamata Arciconfraternita ed è considerata la "madre" di tutte le Misericordie d'Italia.

Nel 1540 nasce la Misericordia di Lucca e nel 1897 la Confraternita di Misericordia di Borgo a Mozzano. Secoli e secoli delle nostre Misericordie nel soccorso ai poveri, alle famiglie, durante le catastrofi della natura che hanno visto; prima accorrere i Confratelli a piedi e ora con le

autoambulanze attrezzate, sempre per onorare l'impegno all'imitazione di Cristo, nel suo atteggiamento verso ogni sofferenza. **Questo spirito cristiano è stato ed è l'anima del Confratello della Misericordia, tanto che nel 14° convegno nazionale delle Misericordie si chiariva che "sono associazioni di laici che nella seconda ispirazione dello spirito cristiano, si propongono di arrecare soccorso dovunque si soffre col tatto e la delicatezza del Buon Samaritano".** **Giovanni Paolo II nel suo discorso alle Confraternite il 14 giugno 1986 continuava dicendo "E come Gesù siate vicini all'uomo soprattutto quando è infermo e quando la dignità non viene rispettata. ... Il vostro ministero più specificatamente spirituale è in favore dell'uomo solo, emarginato, povero, handicappato".**

La Misericordia nasce dunque con il grande spirito di fare del bene, prendendo come esempio supremo Gesù e nella radice cristiana della sua spiritualità ritrova sempre in ogni tempo e in ogni luogo forza e inventiva, per andare avanti, per rispondere ai bisogni propri della gente di quel territorio.

Ecco perché quando il 14 Marzo del 1897 fu fondata la nostra Misericordia grande fu lo slancio di tutta la popolazione: **"Nella generale entusiastica aspirazione di questo popolo di Borgo a Mozzano di poter infine istituire, anche nel capoluogo di mandamento, la tanto sospirata Congregazione della confraternita di Misericordia per l'assistenza ed il trasporto all'ospedale dei poveri infermi, dopo lo sforzo di ben trent'anni di inutili tentativi finalmente i componenti i comitati cattolici delle parrocchie di S. Iacopo e di S. Rocco fusi in fraterna unione coi parrocchiani di S. Giovanni Battista di Cerreto e preceduti dai loro rispettivi parroci si adunarono in questo giorno..."** (Storia della confraternita di Misericordia di Borgo a Mozzano nel suo primo secolo di vita di Leonilda Rondina Marchesini).

Da allora tanta strada hanno fatto le nostre Misericordie e oggi hanno aggiunto alle loro tradizionali opere caritative nuove forme di assistenza: la donazione del sangue con i Gruppi Fratres, il trattamento di emodialisi, l'emergenza medica, interventi per calamità pubbliche, in collaborazione con la protezione civile, con la colonna mobile sanitaria di primo impiego, le case di riposo ecc...

Onore dunque alle gloriose Misericordie che sempre sono state vicine alle nostre popolazioni, e ora, che parliamo tanto di unità pastorale, ci accorgiamo che fu proprio nel lontano 1897, in occasione della nascita della nostra Misericordia, che si realizzò in Borgo a Mozzano la prima feconda unità pastorale.

Il 18 Novembre la Misericordia tiene la sua assemblea nella Chiesa del SS. Crocifisso, di fronte alla Sacra Immagine del Patrono della Misericordia (nella foto), rifletteremo brevemente sul significato e sulle origini delle Misericordie, per viverne sempre lo slancio di attenzione e di carità ed invocare su tutti i Confratelli e Consorelle, che spero presenti in gran numero, la benedizione e la protezione del SS. Crocifisso.

Il Correttore
sac. Angelo Fanucchi

IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE

Gianfranco Gambelli, di anni 62, Governatore da molti anni della Misericordia di Castelfiorentino (FI), consigliere Nazionale Confederale dal 1994 al 1998 è stato eletto, nel corso dell'Assemblea Nazionale delle Misericordie d'Italia tenutasi a Pistoia il 25 settembre Presidente Nazionale della Confederazione.

La nostra Misericordia, assieme a Corsagna e Diecimo, ha concorso all'elezione di Gambelli. Oltre al saluto che il Governatore Damiano Simonetti rivolge al neo Presidente Nazionale, abbiamo chiesto anche a Gabriele Brunini che, assieme a Gambelli è stato nel Consiglio Nazionale di esprimere una sua opinione al riguardo.

Ringrazio il Governatore Damiano Simonetti per avermi dato l'occasione di salutare, dalle colonne di questo Notiziario, il nuovo Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia Gianfranco Gambelli.

A Lui mi legano tanti anni di conoscenza personale, di amicizia e di collaborazione nell'ambito del Consiglio Nazionale Confederale. Su di Lui, da tempo, erano puntati gli occhi di coloro che cercavano di identificare un possibile successore alla lunga presidenza di Francesco Giannelli. E la scelta non era casuale.

Gambelli infatti viene dall'esperienza diretta di dirigente di una Misericordia medio-piccola come quella di Castelfiorentino, di cui ha ricoperto, fino alla recente elezione, l'incarico di Governatore. Ha partecipato alla vita confederale per quattro anni, come consigliere nazionale ed è stato, direttamente partecipe, del forte dibattito degli ultimi anni sul ruolo della Confederazione. Ha quindi le carte assolutamente in regola per capire i problemi e le difficoltà che, quotidianamente, nelle Misericordie grandi e piccole si affrontano per sviluppare le attività del volontariato o per continuare la presenza nella comunità in cui si opera.

A Lui è affidato il compito non facile di ricreare, dopo un lungo periodo di contrasti, uno spirito di collaborazione all'interno del mondo confederale; spirito che deve essere assolutamente connaturato al ruolo della Confederazione. Che è un organismo di collegamento, di raccordo e di rappresentanza degli interessi comuni delle Misericordie confederate; ed è questo il ruolo da assolvere. Il ruolo di rappresentanza e di difesa degli interessi delle associazioni confederate deve essere esercitato verso tutte le istituzioni locali, nazionali ed anche internazionali. Deve crescere il "ruolo politico" della Confederazione perché sempre di più le associazioni di volontariato si trovano ad avere relazioni con comuni, provincie, regioni, governo nazionale ed anche con la comunità europea. Anche in questa ultima direzione si deve sviluppare l'opera confederale; per avere sostegni ed aiuti a progetti comuni di grosso respiro (esempio: corsi di formazione



per volontari e dipendenti) o a progetti specifici presentati dalle singole associate. Questo anche sulla base di esperienze che altre realtà come le nostre (vedi Misericordie portoghesi) stanno già da anni portando avanti. Ci possiamo muovere verso l'Europa perché la nostra lunga storia ci legittima ad essere, ad ogni livello, rappresentanti autorevoli del volontariato italiano. L'accreciuto ruolo della Confederazione va giocato nella tutela degli interessi delle Misericordie, ma anche proponendo iniziative e provvedimenti che tutelino i nostri volontari e i "bisognosi" a cui si indirizza l'opera dei volontari stessi. Opera vasta e senza confini, verso tutte le povertà e tutte le emergenze; scuola di vita meravigliosa per i giovani. Una grande responsabilità attende

Gianfranco Gambelli: riscoprire i Valori che sono alla base dell'essere Misericordia; riportarsi all'Ispirazione Evangelica dei nostri statuti e della nostra storia; cose che vengono prima delle convenzioni attraverso cui si finanziano le attività delle misericordie e molto prima, in termini di valore, delle "misericordie aziende".

Tra i compiti prioritari del nuovo Presidente c'è quello di rapportarsi meglio con la Chiesa e con la Conferenza Episcopale, presentandosi alla Gerarchia con le nostre grandi capacità operative, ma anche e soprattutto come cristiani impegnati nella carità verso il prossimo. Gambelli sia davvero a capo di un grande ed unitario Movimento di carità; dalle mille capacità operative, senza strutture o settori che prevalgono sugli altri, senza corpi separati; dove tutte le Misericordie (della Toscana, del nord, o del sud generoso) lavorino davvero in un piano di parità. Ricordandosi che un volontario della Misericordia è sempre e solo un uomo di carità. Sia quando assiste un anziano o un malato terminale, sia quando soccorre con l'ambulanza un ferito, quando consola chi soffre, quando aiuta l'emarginato o combatte l'usura, quando con capacità e mezzi opera nella protezione civile. Sono sicuro che Gambelli crede in questi Valori e che sarà un ottimo Presidente.

Gabriele Brunini

I 30 ANNI DEL GRUPPO FRATRES



Il 2000 che rapidamente si sta avvicinando è per noi Donatori di sangue una data molto significativa; è infatti il trentesimo anniversario di fondazione del nostro Gruppo.

Trenta anni non sono tanti se raffrontati alla pluricentenaria storia delle Misericordie d'Italia, delle quali noi siamo quella emanazione che ha il preciso scopo di far fronte a particolari necessità di carattere sociale e di umana solidarietà, e che rispondono allo spirito di ispirazione cristiana che la nostra associazione professa.

Il nostro doveroso ricordo torna a quella sera di fine febbraio 1970 dove, nella canonica di San Rocco, concessa per l'occasione dall'allora parroco don Raffaello Orsetti, con la partecipazione di parecchi Donatori, che allora erano dei Volontari non organizzati, del prof. Torcigliani e di Pietro Gambogi, nostro fondatore, furono gettate le basi di quello che attualmente è uno dei Gruppi più attivi del nostro territorio grazie anche alla successiva unione con il Gruppo di Valpedogna rinsaldando quei vincoli di fratellanza che uniscono le nostre Comunità.

Nel 2000 intendiamo celebrare questo avvenimento in forma un po' diversa dall'usuale nel ricordo di chi non è più tra noi, nel ringraziare chi ci ha sostenuto e nel convincimento di raggiungere traguardi più significativi.

Il Direttivo Fratres

“IL NOSTRO ARCOBALENO”

Insieme le Misericordie di Borgo a Mozzano – Corsagna e Diecimo per aiutare i “Fratelli dal mare”

LA POPOLAZIONE BORGHIGIANA IN AIUTO AI PROFUGHI.

Se è vero, come è vero, che l'unione fa la forza dobbiamo dire che in occasione dell'Emergenza Kosovo le Misericordie del nostro Comune lo hanno dimostrato.

Quello che fino a pochi mesi fa sembrava impossibile, abbattere cioè quel campanile che ancora oggi divide molte nostre comunità, grazie alla buona volontà dei dirigenti e dei volontari che hanno messo da parte egoistiche logiche dell'arrivare prima o di fare di più o di essere più numerosi, oggi è divenuto realtà. Ebbene sì le Misericordie di Borgo a Mozzano, Corsagna e Diecimo hanno fatto un grande passo, un primo passo e neanche tanto piccolo visto che era il primo. E la storia ci insegna che fatto il primo passo si comincia a camminare, certamente a volte si inciampa ma con la buona volontà ci si rialza e si continua a camminare. Una grande conquista, questo primo passo, voluta dai dirigenti delle tre Associazioni e resa possibile grazie all'impegno delle decine e decine di giovani e meno giovani che hanno lavorato per far sì che gli ottomila abitanti del nostro Comune fossero tutti insieme partecipi nell'aiuto fraterno ai nostri fratelli del Kosovo.

E qui non possiamo dimenticare anche l'apporto dato da alcuni parroci che hanno coinvolto in questa iniziativa le loro parrocchie. Particolarmente significativa è stata la fiaccolata della pace organizzata dalle parrocchie dell'Unità Pastorale di Borgo a Mozzano e dalle tre Misericordie che, partita dalla chiesa di San Rocco ha raggiunto la chiesa di Cerreto. Qui, al termine della preghiera per la pace c'è stato il collegamento telefonico con i volontari impegnati nel campo di Rrushbull. Don Angelo e don Emilio hanno parlato con loro e ascoltato le pressanti richieste di aiuto che venivano da quella località. In quel momento la comunità borghigiana ha toccato con mano la gravità della situazione. E da quel momento la solidarietà si è, giorno dopo giorno, fatta più grande.

Grazie quindi all'impegno comune di queste tre Misericordie, la popolazione Borghigiana è stata partecipe di un gesto di carità cristiana rivolto ai profughi del Kosovo.

E significativa è stata anche la serata, organizzata dai Gruppi Giovanili parrocchiali e dalle tre Misericordie, nella chiesa di San Francesco, durante la quale sono stati proiettati i filmati girati dai nostri volontari nel campo profughi e sono state ascoltate le testimonianze di chi aveva vissuto in prima persona questa emergenza.

Dal momento in cui il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha dichiarato lo stato d'emergenza, le Misericordie si sono organizzate velocemente allestendo un centro di raccolta di generi alimentari e vestiario, predisponendo inoltre l'invio di personale e mezzi presso il campo di Rrushbull (Durazzo). Nel campo profughi la popolazione borghigiana, attraverso l'opera dei nostri volontari, ha ripercorso il cammino evangelico, aiutando una popolazione a cui era stata tolta la dignità di esistere. Per questa povera gente, molto spesso divisa dalla famiglia e privata della propria casa, il conforto di un volontario era rimasto l'unico appiglio di una esistenza.

Ci raccontavano i volontari che rientravano dall'Albania che nei volti dei bambini si leggeva chiaramente la sofferenza, e allo stesso tempo il terrore che ciò che avevano passato pochi giorni prima si poteva ripetere. Sempre questi volontari dicevano che era stato estremamente difficile contenere l'emozione nei vari momenti della giornata che velocemente si susseguivano: la consegna dei pasti, l'assistenza sanitaria, l'assegnazione di una tenda; ma soprattutto era stato straziante ricevere i profughi al loro arrivo, stremati dalla fatica e dal dolore. Avevano con se pochi bagagli, consistenti in una coperta e un sacchetto con poche provviste. Specialmente nelle donne, si notava una certa diffidenza tanto da rifiutare cibo ed acqua; gli anziani, stremati, si sedevano a terra con le ultime forze rimaste, i pochi uomini giovani presenti in queste interminabili colonne, rendendosi conto di aver raggiunto una meta, si rivolgevano a noi chiedendo conforto e aiuto. I loro sguardi riconoscenti, ed un sorriso

strappato a tanta sofferenza, era la riconoscenza alla generosità e all'affetto che tutta la popolazione Borghigiana aveva loro rivolto.

Grazie quindi a tutti i volontari delle tre Misericordie, che con spirito di misericordia hanno affrontato questa grave emergenza, portando in quel campo di “disperati” un amore cristiano. Un particolare ringraziamento va rivolto a: Schott Italtvetro spa – Allumi.l srl – Regione Toscana – ARPAT Lucca – Cartiera Lucchese spa – B & B Trasporti che hanno autorizzato i loro dipendenti a partecipare alla missione nel campo profughi. Degno di rilievo, nel resoconto che facciamo di questa missione, l'apporto dato dalle scuole materne, elementari, medie e dell'Istituto Tecnico Industriale di Borgo a Mozzano. Grazie all'iniziativa intrapresa dal Fondo Kendra della Misericordia di Borgo a Mozzano ed alla piena disponibilità della Direttrice Didattica di Borgo a Mozzano, del Preside della Scuola Media e dell'Istituto Tecnico, degli insegnanti, gli alunni di tutte le scuole del Comune, ai quali si sono aggiunti quelli delle scuole elementari di San Pietro a Vico e Ghivizzano, hanno risposto al di là di ogni aspettativa.



E al di là di ogni aspettativa è stato l'impegno dei volontari. Oltre ai trentasei volontari, che in quattro spedizioni sono stati impegnati nel campo di Rrushbull, ben centodiciassette volontari e otto obiettori hanno lavorato nella grande chiesa del SS.Crocifisso per confezionare pezzo per pezzo tutto il materiale raccolto. Migliaia di ore di volontariato silenzioso che ragazzi, giovani e adulti hanno fatto mettendo un po' del loro tempo a servizio dei fratelli. Questo è stato possibile grazie alla disponibilità di don Emilio che con grande spirito di carità ed entusiasmo ha messo a disposizione la chiesa.

Gesù dice “Ogni volta che avete fatto queste cose ad uno dei miei fratelli più piccoli l'avrete fatto a me”. Per i nostri fratelli di Misericordia, sia quelli impegnati in Albania come quelli che hanno dato il loro aiuto impegnandosi a preparare gli aiuti, questa frase è stato sicuramente l'impulso a compiere il bene che hanno fatto.

Come sopra detto il primo passo per lavorare insieme è stato fatto, altri ce ne sono stati in questi mesi e sicuramente altri ce ne saranno.

E' giunto forse il momento di dire che il campanile, almeno tra le Misericordie del nostro Comune è quasi del tutto crollato. Forse per altre realtà è ancora molto saldo ma non dimentichiamoci di quanto dice il ritornello di un bellissimo canto che si canta nelle nostre chiese “Dov'è carità e amore lì c'è Dio”. Per le Misericordie è la sintesi dell'aver capito che farsi la guerra vuol dire allontanarsi dallo spirito evangelico per cui le Misericordie sono nate, per altri, speriamo siano sempre meno, solo belle parole da cantare e niente più.

Gabriele Bertolacci

GLI AIUTI IN CIFRE



Quattro sono stati gli interventi nel campo di Rruskbull

Il primo dal 14 al 21 aprile con 13 volontari - Il secondo dal 18 al 27 maggio con 12 volontari

Il terzo dal 21 al 30 giugno con 1 medico volontario - Il quarto dal 6 all'11 luglio con 10 volontari. Centodiciasette i volontari e otto gli obiettori impegnati nella preparazione degli aiuti così suddivisi: Alimentari per neonati 2.531 confezioni - alimentari per adulti 6.777 confezioni - latte 1.811 litri - acqua minerale 3.000 litri - fagioli secchi 14 quintali - farina e zucchero 571 kg. - vestiario ragazzi 5.318 capi - vestiario adulti 7.838 capi - pannolini per bambini 11.509 pezzi - materiale vario 28.292 pezzi. Il tutto per un peso complessivo di 160 quintali.

La somma raccolta, utilizzata per l'acquisto di materiali e per il noleggio dei TIR per il trasporto nel campo profughi degli aiuti, è stata di lire 14.994.000.

Attualmente nella chiesa del SS. Crocifisso sono ancora in deposito alcuni capi di vestiario invernale che sarà inviato a destinazione quando saranno individuate le località dove se ne ravvisa la necessità.

Infine da segnalare che tutto il materiale inviato a Rruskbull è stato consegnato direttamente dai nostri volontari ai profughi del campo con la certezza che tutto ciò che è stato inviato è stato distribuito a chi veramente ne aveva bisogno.

DOPO LE CIFRE.....ANCHE L'ADOZIONE A DISTANZA

Le Associazioni che nella prima fase di aiuto alle popolazioni del Kosovo, ritornate nella loro terra, hanno risposto all'iniziativa dell'adozione a distanza.

Sono il Comitato Paesano di San Romano, il Complesso Bandistico di Valdottavo e la Croce Verde di Lucignana. Tre i bambini adottati e, dopo un primo momento di incertezza dovuta ai ritardi nell'espletare le pratiche, alcuni giorni orsono sono arrivati i nominativi e le schede dei primi tre ragazzi adottati. In questi giorni, anche alcuni privati ed il Fondo Kendra della Misericordia si stanno muovendo per istruire nuove pratiche di adozione, con la speranza che magari, la prossima estate, questi bambini possano essere ospiti dei loro "amici lontani" e quindi anche delle nostre Comunità.

Chi è interessato a questo tipo di adozione può ovviamente rivolgersi agli uffici delle Misericordie di Borgo a Mozzano, Corsagna e Diecimo.



IL GOVERNATORE RINGRAZIA:

L'emittente televisiva "NOI TV", il quotidiano "LA NAZIONE", il settimanale "TOSCANA OGGI" e il mensile "IL PONTE DEL DIAVOLO" per la grande collaborazione prestata nel divulgare le informazioni relative all'emergenza Kosovo. La presenza degli operatori di ripresa e dei giornalisti delle suddette testate nelle varie sedi delle Misericordie, per documentarsi su come venivano preparati gli aiuti e per sapere come si viveva e quali erano le esigenze del campo profughi, è stata indispensabile per far poi conoscere a tutta la popolazione, con servizi ampi e dettagliati, quello che le tre Misericordie facevano per le popolazioni del Kosovo.

Damiano Simonetti

VITA RICREATIVA AL CENTRO ANZIANI

Sono un Volontario qualsiasi; uno dei tanti che si avvicinano attorno agli Ospiti del Centro. E ve lo confesso; tutte le volte che partecipo a queste iniziative mi sento un altro; mi sento più a "posto" con me e con gli altri e provo gioia e tristezza. Gioia nel donare e tristezza nel constatare la fragilità della vita umana. Persone che ho visto valide prima, pochi mesi prima, ora come bambini, vagano nei meandri della memoria. E ti pongono domande più strane, sconcertanti, a volte incomprensibili. Più spesso ricorrenti sono la mamma e i figli; oppure ti chiedono con accorata insistenza di poter fare cose per loro ormai proibite, o di acquistare prodotti di uso comune ormai fuori commercio, spazzati via dalla rapida evoluzione della pubblicità commerciale.

Davanti a Loro mi inchino commosso, fingendo magari di accontentarli. Poi tra me e me, penso alla fragilità dell'essere umano e allora mi propongo di fare di più per loro, prefigurandomi il mio futuro.

Ma non sempre avviene questo, non tutti gli Ospiti del Centro, per fortuna, sono a questo livello. I più, sani di mente, ma malati nel fisico, con umile insistenza, ti chiedono di star loro vicino, per non sentirsi tagliati fuori dal mondo che esiste fuori dal portone. Loro cercano il contatto con gli altri e quando sono coinvolti nelle iniziative esterne si sentono ancora qualcosa e qualcuno e fa loro sentire che ci sono ancora e che ancora fanno parte di quella Comunità che volenti o nolenti li ha collocati "a riposo" nella Casa per Anziani.

Per questo il Magistrato della Misericordia con l'aiuto importante dei Volontari e con l'organizzazione della animatrice Arianna ha organizzato per l'anno 1999 alcune simpatiche iniziative.

Il 14 giugno u.s. undici Ospiti del Centro con la partecipazione di cinque volontari, due obiettori, una infermiera e l'animatrice hanno trascorso una giornata al mare, ospiti presso il bagno della Consorella Misericordia di Torre del Lago. Il cronista ci ha detto che nessuno



degli ospiti si è messo in due pezzi; nemmeno i volontari e le volontarie; divieto tassativo del Governatore. Tutti però hanno bagnato i piedi sul bagnasciuga, anche quelli in carrozzella. Al pranzo ha partecipato anche il Governatore che si è detto entusiasta dell'iniziativa.

Il giorno 15 luglio u.s., gita al Santuario della Madonna della Guardia all'Argegnana con undici ospiti del Centro, accompagnati da undici tra volontari, operatori

e obiettori.

L'aria buona dei monti della Garfagnana ha fortificato e reso più tranquilli tutti i partecipanti.

Dopo la Messa al Santuario della Madonna della Guardia, celebrata da mons. Caselli, pranzo signorile servito presso la casa del Pellegrino.

Non poteva mancare la gita a Lucca per la fiera di Settembre. Ed ecco che il 29 settembre, in occasione dell'ultima fiera, Ospiti e volontari sono andati a Lucca. Prima alla fiera e poi in Cattedrale a pregare davanti al Volto Santo.

Il 18 ottobre u.s. visita pomeridiana al Santuario di Montenero con venticinque persone tra ospiti e volontari. Davanti all'Icona della Madonna, protettrice della Toscana, mons. Caselli ha celebrato la S.Messa, durante la quale si è particolarmente pregato per tutti gli Ospiti del Centro. Sui volti di tutti la gioia di aver coronato con una visita così soddisfacente, la fatica fisica dell'ascesa alla Basilica, ingombrata dai lavori per il Giubileo del 2000.

La vita associativa del Centro si svolge tuttavia tra mille difficoltà, sia per lo stato fisico degli Ospiti, sia per la mancanza fattiva di volontari. Per questo l'animatrice Arianna è continuamente alla ricerca telefonica di anime buone disposte a tutte le iniziative per far passare qualche momento felice agli Ospiti del Centro.

Così anche quest'anno, alla fine di Ottobre, alcuni volontari, tra cui anche il giovanissimo Giannelli Samuele hanno girato al camino della stanza ricreativa ben otto padellate di mondine, fatte fuori con evidente soddisfazione, dagli Ospiti del Centro riuniti nel locale. Il solito cronista non ha raccolto, questa volta, le impressioni del giorno dopo, da parte del personale infermieristico, forse non troppo favorevole... per ovvie conseguenze!!!! Ma tant'è! a volte le soddisfazioni del momento valgono bene qualche inconveniente nel futuro immediato!

Dopo questo tedioso resoconto vorrei fare una raccomandazione come volontario qualsiasi. Ricordarsi, quando si sta bene, di coloro che stanno peggio di noi, oltretutto in sintonia con lo spirito evangelico produce gioia e ricchezza a chi sta bene e a chi sta male. La considerazione per eventuali nuovi volontari.

Un volontario qualsiasi

NOTIZIE IN BREVE

Nel corso di una semplice cerimonia, tenutasi nella chiesa parrocchiale, la Misericordia di Diecimo ha donato alla nostra Misericordia uno strumento per accertamenti clinici, indispensabile per il completo equipaggiamento della seconda ambulanza adibita al servizio 118. Con questo atto la Misericordia di Diecimo ha voluto sintetizzare l'espressione di gratitudine per la disponibilità sempre dimostrata dalla Misericordia di Borgo a Mozzano nei servizi effettuati a favore della popolazione di Diecimo e Dezza.

Celebrata con particolare solennità, il 4 ottobre, la festa di S.Francesco, nella Chiesa del Convento, sede del Centro Anziani. Dieci i sacerdoti, provenienti dalle varie parrocchie del Comune, che hanno concelebrato la S.Messa. Mai come quest'anno è stata numerosa l'affluenza dei fedeli ed in modo particolare dei ragazzi provenienti da tutte le scuole del Comune che, accompagnati dagli insegnanti, hanno guidato i canti della celebrazione e curato il servizio all'altare.

Diciotto tra Confratelli, Consorelle e Donatori di sangue, con il labaro della Misericordia e del Gruppo Fratres, hanno partecipato, domenica 3 ottobre, al pellegrinaggio che la Misericordia di Corsagna ha fatto al santuario della Madonna di Loreto per la consegna della lampada votiva del centenario. Una giornata splendida vissuta in comunione con i nostri confratelli di Corsagna che ha segnato sicuramente un'altra tappa importante nella vita delle due Confraternite.

Importate riconoscimento per il Cappellano del nostro Gruppo Donatori di Sangue Fratres e Ospite del Centro Anziani mons. Luigi Caselli. Nel corso di una solenne cerimonia tenutasi sabato 12 giugno nella Cattedrale di S.Stefano a Prato è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Santo Sepolcro. Nutrita la partecipazione della Misericordia alla cerimonia. Erano presenti il Governatore Simonetti, il Vice Governatore Barsi, il Governatore Onorario Brunini, i Consiglieri Bruni e Broglio ed alcuni dipendenti del Centro Anziani.